

_Lettera_N_0559

Alla contessa Carlotta Callori

Torino, 16 aprile 1862

Benemerita Signora,

Sia fatta in ogni cosa la santa volontà di Dio. Il giorno che io ricevetti la venerata di Lei lettera il R.d.mo sig. Vicario Generale mi faceva chiamare e da parte della sig.ra fu contessa Scotti largivami la limosina di fr. 500 a favore de' poveri giovani di questa casa.

Noi avevamo già fatto in tutti i casi speciali preghiere appena giunse tra noi la dolorosa notizia di questa nostra insigne benefattrice. Dopo questa ultima largizione furono fatte altre preghiere e per la defunta e pel religioso e pio di Lei marito. Ho fissato un giorno; si dissero più messe per una defunta; si recitarono salmi e preghiere; ed ho offerto al Signore cinquecento comunioni fatte dai nostri poveri giovani.

La ringrazio della lapide sepolcrale; sono veramente degni di una cristiana veramente cattolica tutti i pensieri ivi contenuti. Dio mi aiuti a poterli conservare anche nel mio cuore.

Il Signore benedica Lei, signora contessa, conservi in sanità il marito di Lei, e spanda sopra tutta la rispettabile di Lei casa copiose grazie e benedizioni.

Raccomando me e li miei giovanetti alla carità delle sante sue preghiere mentre mi professo

Di V. S. Benemerita

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.